

TAPPA  
I

COME  
SIAMO  
ADESSO

SCARSITÀ  
non scelta,  
imposta dalla  
situazione  
(Esodo 16)

# PRIMA TAPPA INCONTRO 2

TAPPA  
I

COME  
SIAMO  
ADESSO

SCARSITÀ  
non scelta,  
imposta dalla  
situazione  
(Esodo 16)

## SINTESI PRIMO INCONTRO:

- Scarsità e mormorazioni (vv. 2-3)
- Criterio fondante: il Signore libera il suo popolo (vv. 6-7)
- Le caratteristiche del dono (v.5)
- Atteggiamento richiesto: la responsabilità (vv. 17-20.35)

# Fratelli tutti (194)

Anche nella politica c'è spazio per amare con **tenerenza**. «Cos'è la tenerenza? È l'amore che si fa vicino e concreto. È un movimento che parte dal cuore e arriva agli occhi, alle orecchie, alle mani. La tenerenza è la strada che hanno percorso gli uomini e le donne più coraggiosi e forti». In mezzo all'attività politica, «i più piccoli, i più deboli, i più poveri debbono intenerirci: hanno “diritto” di prenderci l'anima e il cuore. Sì, essi sono nostri fratelli e come tali dobbiamo amarli e trattarli».

# Dal vangelo secondo Matteo (15, 32-39)

<sup>32</sup>Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse:  
«**Sento compassione per la folla.** Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. **Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino**». <sup>33</sup>E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?». <sup>34</sup>Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette, e pochi pesciolini».

# Dal vangelo secondo Matteo (15, 32-39)

<sup>35</sup>Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, <sup>36</sup>prese i sette pani e i pesci, **rese grazie**, li **spezzò** e li **dava ai discepoli**, e i **discepoli alla folla**. **<sup>37</sup>Tutti mangiarono a sazietà**. Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene. <sup>38</sup>Quelli che avevano mangiato erano quattromila uomini, senza contare le donne e i bambini. <sup>39</sup>Congedata la folla, Gesù salì sulla barca e andò nella regione di Magadàn.

# Secondo incontro: alcuni spunti - I

TAPPA  
I

COME  
SIAMO  
ADESSO

SCARSITÀ  
non scelta,  
imposta dalla  
situazione  
(Esodo 16)

FRATELLI  
TUTTI (194):  
la  
tenerezza

SCARSITÀ  
Mt 15,32-39  
Compassione

- La partecipazione di Gesù alla situazione della folla
- La preoccupazione dei discepoli
- La tenerezza (cuore, occhi, orecchie, mani)

# LAVORO A GRUPPI: COMPASSIONE E TENEREZZA

TAPPA  
I

COME  
SIAMO  
ADESSO

FRATELLI  
TUTTI (194):  
la  
tenerezza

- Decisione "del cuore"
- richiede "occhi" (guardarti intorno)
- richiede "orecchie" (saper ascoltare)
- richiede "mani" (agire)

come prendere sul serio la scarsità di chi l'ha davvero sperimentata?

SCARSITÀ  
Mt 15,32-39  
Compassione

Atteggiamento di Gesù:

cosa posso fare per maturare questi sentimenti di tenerezza e compassione dentro di me?

Atteggiamento dei discepoli:

come possiamo superare la tentazione dell'impotenza?  
Suggerimenti di Impegno/attenzione....

# LAVORO A GRUPPI: sintesi

TAPPA  
I

COME  
SIAMO  
ADESSO

FRATELLI  
TUTTI (194):  
la  
tenerezza

SCARSITÀ  
Mt 15,32-39  
Compassione

- **Tenerezza** (guardare negli occhi) diversa da **compassione** (fare)
- **Tenerezza** dei genitori: amore fatto di gesti concreti, ma anche fermezza
- **Tenerezza** : passaggio dalla teoria alla pratica
- **Compassione** : vedere il bisogno dell'altro, senza che l'altro lo chieda
- Condividere le esigenze degli altri: spinge verso azioni concrete
- Essere attivi, passare idee tra noi, essere portavoci
- Per superare impotenza: qualcuno deve iniziare poi gli altri seguono
- Mettersi nei panni degli altri
- Allenarsi alla **compassione** per combattere senso di impotenza
- Prestare attenzione a chi ci circonda, vedere l'altro come noi stessi
- Sostenere progetti umanitari (anche chi è a casa può sostenere)
- Gruppi di sostegno per chi è stato soggetto a malattie
- Occuparsi degli anziani: telefonate, qualche cosa di pratico (spesa)



Ci impegniamo noi e non gli altri,  
unicamente noi e non gli altri,  
né chi sta in alto, né chi sta in basso,  
né chi crede, né chi non crede.

Ci impegniamo  
senza giudicare chi non s'impegna,  
senza accusare chi non s'impegna,  
senza condannare chi non s'impegna,  
senza disimpegnarci perché altri non s'impegna.

Ci impegniamo  
perché non potremmo non impegnarci.  
C'è qualcuno o qualche cosa in noi,  
un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia,  
più forte di noi stessi.

Ci impegniamo  
a portare un destino eterno nel tempo,  
a sentirci responsabili di tutto e di tutti,  
ad avviarci, sia pure attraverso un lungo errare,  
verso l'amore.

Ci impegniamo  
non per riordinare il mondo,  
non per rifarlo su misura, ma per amarlo;  
per amare  
anche quello che non possiamo accettare,  
anche quello che non è amabile,  
anche quello che pare rifiutarsi all'amore,  
poiché dietro ogni volto e sotto ogni cuore  
c'è insieme a una grande sete d'amore,  
il volto e il cuore dell'amore.



# Preghiera

Ci impegniamo  
perché noi crediamo all'amore,  
la sola certezza che non teme confronti,  
la sola che basta per impegnarci perpetuamente.